



COMUNE DI CARINARO

DELIBERAZIONE DI GIUNTA COMUNALE

n. 46 del 13 APRILE 2010

Oggetto: SERVIZIO IDRICO - TARIFFE ED ALIQUOTE ANNO 2010.

L'anno **duemiladieci** e questo giorno **tredecim** del mese di **Aprile** alle ore **17.45** nella sala delle adunanze della sede comunale, si è riunita la Giunta comunale convocata nelle forme di legge. Presiede l'adunanza il Sindaco **Dott. Mario Masi** e sono rispettivamente presenti ed assenti i seguenti Sigg:

		PRESENTE	ASSENTE
- Mario Masi	Sindaco	SI	
- Angelo Sglavo	Assessore	SI	
- Antonio Lisbino	Assessore		SI
- Paolo Sepe	Assessore	SI	
- Marianna Dell'Aprovitola	Assessore	SI	
- Maria Grazia de Chiara	Assessore	SI	
- Bruno Capoluongo	Assessore	SI	
	TOTALE	6	1

Con la partecipazione del Segretario Comunale dott. **Salvatore Capoluongo**

Il Presidente, constatato che gli intervenuti sono in numero legale, dichiara aperta la riunione ed invita i convocati a deliberare sull'oggetto sopra indicato.

LA GIUNTA COMUNALE

Visti i prescritti pareri previsti dall'art. 49 della legge 18.8.2000 n°267, e dell'art. 39 dello statuto comunale che si allegano al presente atto per formarne parte integrante e sostanziale, in merito all'argomento in oggetto indicato.



Comune di Carinara

SERVIZIO FINANZIARIO
Ufficio di Ragioneria

Proposta di delibera

Oggetto: Servizio idrico - Tariffe ed aliquote anno 2010

Il Sindaco

Premesso che con delibera commissariale n° 301 dell'11.10.1995 furono determinate le tariffe relative ai consumi idrici per l'anno 1996;

che le tariffe hanno subito vari adeguamenti nel corso degli esercizi successivi;

che, da ultimo, furono modificate, per l'esercizio 2009, con atto della Giunta comunale n°33 del 10 marzo 2009;

che, con atto n° 43 del 30.7.1998 il Consiglio Comunale approvò un nuovo regolamento per l'approvvigionamento idrico fissando, tra l'altro, il prezzo anche per le utenze diverse da quelle domestiche;

che lo stesso regolamento è stato ulteriormente modificato con atto del Consiglio comunale n° 8 del 6/3/2007;

visto l'art. 27, comma 8, della L. 448/2001 il quale stabilisce che il termine per deliberare le tariffe e le aliquote d'imposta, compresa l'aliquota dell'addizionale, le tariffe dei servizi pubblici locali e i regolamenti, è stabilito alla data fissata da norme statali per la deliberazione del bilancio di previsione;

considerato che, successivamente, il comma 169 dell'articolo unico della legge 27/12/2006, n°296, ha previsto che *“gli enti locali deliberano le tariffe e le aliquote relative ai tributi di loro competenza entro la data fissata da norme statali per la deliberazione del bilancio di previsione. Dette deliberazioni, anche se approvate successivamente all'inizio dell'esercizio purché entro il termine innanzi indicato, hanno effetto dal 1° gennaio dell'anno di riferimento. In caso di mancata approvazione entro il suddetto termine, le tariffe e le aliquote si intendono prorogate di anno in anno”*.

visto e richiamato l'articolo 1 – comma 7 – del D.L. 27/5/2008, n°93, convertito nella Legge 24/7/2008, n°126, confermato dal comma 30 dell'articolo 77/bis della Legge 133/2008, che **sospende**, a partire dal 29/5/2008, il potere di deliberare aumenti dei tributi locali per il triennio 2009/2011, ovvero fino all'attuazione del federalismo fiscale se precedente all'anno 2001, fatta eccezione per la sola tassa sui rifiuti urbani (TARSU)

visto altresì l'art. 151, comma 1, del testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali, approvato con decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, il quale fissa al 31 dicembre il termine per la deliberazione del bilancio di previsione per l'anno successivo da parte degli enti locali e dispone che il termine può essere differito con decreto del Ministero dell'interno, d'intesa con il Ministero del Tesoro, del bilancio e delle programmazione economica, sentita la Conferenza Stato - città ed autonomie locali;

considerato che, con decreto del Ministro dell'Interno del 17/12/2009, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n°3 del 5/1/2010, il termine per deliberare il bilancio di previsione per l'esercizio 2010 è stato fissato al 30 aprile 2010;

considerato altresì che, in ottemperanza al disposto di cui all'art.172, lettera e), del D.L.vo 267/2000, occorre allegare al bilancio di previsione 2010 le deliberazioni con le quali sono determinate le tariffe, le aliquote di imposta e

le eventuali maggiori detrazioni, le variazioni dei limiti di reddito per i tributi locali e per i servizi locali, nonché, per i servizi a domanda individuale, i tassi di copertura in percentuale del costo di gestione dei servizi stessi;

vista la deliberazione della Giunta comunale n.33 del 10/3/2009, esecutiva, con la quale vennero approvate le tariffe per il servizio idrico per l'esercizio 2009;

ritenuto, pertanto, di dover procedere alla rideterminazione delle tariffe di cui trattasi onde consentire una corretta valutazione, in sede di redazione del bilancio 2010, di tutti gli effetti scaturenti dalla sua applicazione;

ritenuto, altresì, che, al fine di assicurare un gettito almeno pari a quello dell'esercizio precedente, è necessario mantenere inalterato l'impianto tariffario deliberato per l'esercizio 2008;

sottopone all'esame e per l'approvazione della Giunta comunale la seguente

PROPOSTA DI DELIBERA

Confermare, per l'anno 2010, le tariffe per il servizio idrico come dal prospetto che segue:

Uso	Minimo	Eccedenza
Domestico	€ 0,40	€ 0,50
Ufficio e commerciale - Industriale	€ 0,62	€ 0,83

Dare atto che nella determinazione delle aliquote suddette sono state tenute presenti le esigenze di equilibrio economico-finanziario del redigendo bilancio di previsione.

Il Sindaco
(dr. Mario Masi)

**PARERI DI CUI ALL'ARTICOLO 49 DEL D. LGS 18.8.2000,
N° 267**

Oggetto Servizio idrico - Tariffe ed aliquote anno 2009

PARERE DI REGOLARITA' TECNICA

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 49 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, si esprime:

- Parere favorevole**
 Parere sfavorevole

Carinaro, li 12/04/2010

Il Responsabile del Servizio
(Arturo Barbato)

PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 49 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, si esprime:

- Parere favorevole**
 Parere sfavorevole
 Parere irrilevante

Carinaro, li 12/04/2010

Il Responsabile del Servizio
(Arturo Barbato)

PARERE DI CUI ALL'ARTICOLO 39 DELLO STATUTO COMUNALE

Il Segretario Comunale

In merito alla proposta di cui all'oggetto, ai sensi dell'art. 39 – comma 1 – dello statuto comunale, esprime **parere favorevole** in ordine alla conformità dell'azione amministrativa alle leggi, allo statuto ed ai regolamenti.

Carinaro, li 12/04/2010

Il Segretario
(dr.Salvatore Capoluongo)

La Giunta comunale

Vista la proposta che precede relativa all'argomento indicato in oggetto; corredata dai pareri di cui all'articolo 49 – comma 1° - del D. Lgs. 18.8.2000, n° 267;

Ritenuto di dover approvare la suddetta proposta di deliberazione

Con votazione unanime favorevole espressa nei modi e forme di legge;

D e l i b e r a

Di approvare la suesesa proposta di deliberazione, così come formulata dal Sindaco, relativa all'argomento indicato in oggetto, che è parte integrante e sostanziale di questo atto e che, espressamente richiamata, deve intendersi come integralmente trascritta nel presente dispositivo.

Di incaricare il responsabile dell'area finanziaria, nella persona del sig. Arturo Barbato, per l'esecuzione della presente e le relative procedure attuative

Dichiarare la presente deliberazione, con separata ed unanime votazione, immediatamente eseguibile, stante l'urgenza, ai sensi dell'articolo 134 – comma 4 – del D. Lgs. 18.8.2000, n° 267.